



SE LA FILATELIA SPOSA LA TECNOLOGIA...

Dai francobolli musicali degli anni Settanta ai francobolli interattivi di oggi.

Numerose amministrazioni postali sposano le nuove tecnologie per rendere i propri francobolli più attraenti. Ma è questa la strada giusta?

Parlare di francobolli strani non è una novità. A oggi **sono centinaia le emissioni di francobolli anomali**, più o meno distanti dal tradizionale standard, che prevede supporto cartaceo, forma quadrata o rettangolare, vignetta con valore facciale e indicazione dello stato emittente, nessun altro sentore che non fosse quello della carta e dello strato collosa al retro.

Questi parametri sono stati invece disattesi da francobolli profumati, francobolli in lamina d'oro, francobolli con la gomma al sapore di caffè, francobolli, recentissimi e subito esauriti, con diamanti incastonati.

Una produzione a parte è rappresentata da quei francobolli che – nell'ambizione degli stati che li emettono di essere al passo con i tempi – presentano caratteristiche peculiari legate a quelle innovazioni tecnologiche che, segnando le varie epoche, hanno influenzato anche la nostra vita.



Primo francobollo musicale

Era il 15 aprile 1973 quando il **Bhutan** emetteva una serie di sette francobolli "parlanti". Il piccolo stato himalaiano non era nuovo a novità e stravaganze: a quell'epoca aveva già emesso francobolli tridimensionali, su foglia d'acciaio, e profumati. Ma i sette *Bhutan talking stamps*, come vennero ufficialmente chiamati dalla locale amministrazione postale, furono una assoluta novità: si trattava di francobolli in **plastica vinilica**, la stessa dei dischi, sui quali erano incise tracce a 33 giri che narravano la storia del Bhutan, riproducevano l'inno nazionale e canzoni tradizionali, variamente accoppiate tra loro nei sette valori emessi, due dei quali destinati alla posta aerea. Naturalmente, oggi non si potrebbero definire questi francobolli altamente tecnologici, ma per l'epoca lo erano, eccome.

Dovettero passare sedici anni prima di vedere una nuova emissione "tecnologica": il 25 maggio 1989 il **Paraguay** emise un foglietto da 100 guaraníes dedicato al cantante e chitarrista Luis Alberto del Paraná e al suo gruppo Los Paraguayos, noti per i loro successi di musica tradizionale paraguayana. Sul foglietto è applicato un **disco fonografico** trasparente su cui è incisa una loro canzone; il classico foro al centro, che perfora anche il foglietto stesso, consente l'efficace utilizzo del disco con un qualsiasi giradischi.

"In armonia con la natura". La serie è stata seguita esattamente un anno dopo da una seconda emissione sempre di due valori intitolati *Voto per la felicità* e *Incoronazione*.



Primo francobollo-cd

Ma la tecnologia evolve non linearmente, bensì esponenzialmente. Novità tecnologiche vengono ideate e realizzate in quantità sempre maggiore, in sempre minor tempo, e con un apporto di innovazione sempre più rivoluzionario. E così è avvenuto e avviene anche con i francobolli, tanto che negli ultimi cinque anni è un proliferare di nuove tecniche, sempre più all'avanguardia.

Anzitutto i codici bidimensionali. Tra i primi codici a essere utilizzati compare il **BeeTagg** nel **francobollo svizzero** emesso il 31 ottobre 2007. Scaricando sul proprio smartphone o iPhone un'apposita applicazione – il *BeeTagg Reader* – e inquadrando con la fotocamera del dispositivo il codice stampato sul francobollo, si accede a contenuti multimediali (nella fattispecie relativi al turismo in Svizzera) presenti su internet.



Primo francobollo con codice beeTagg



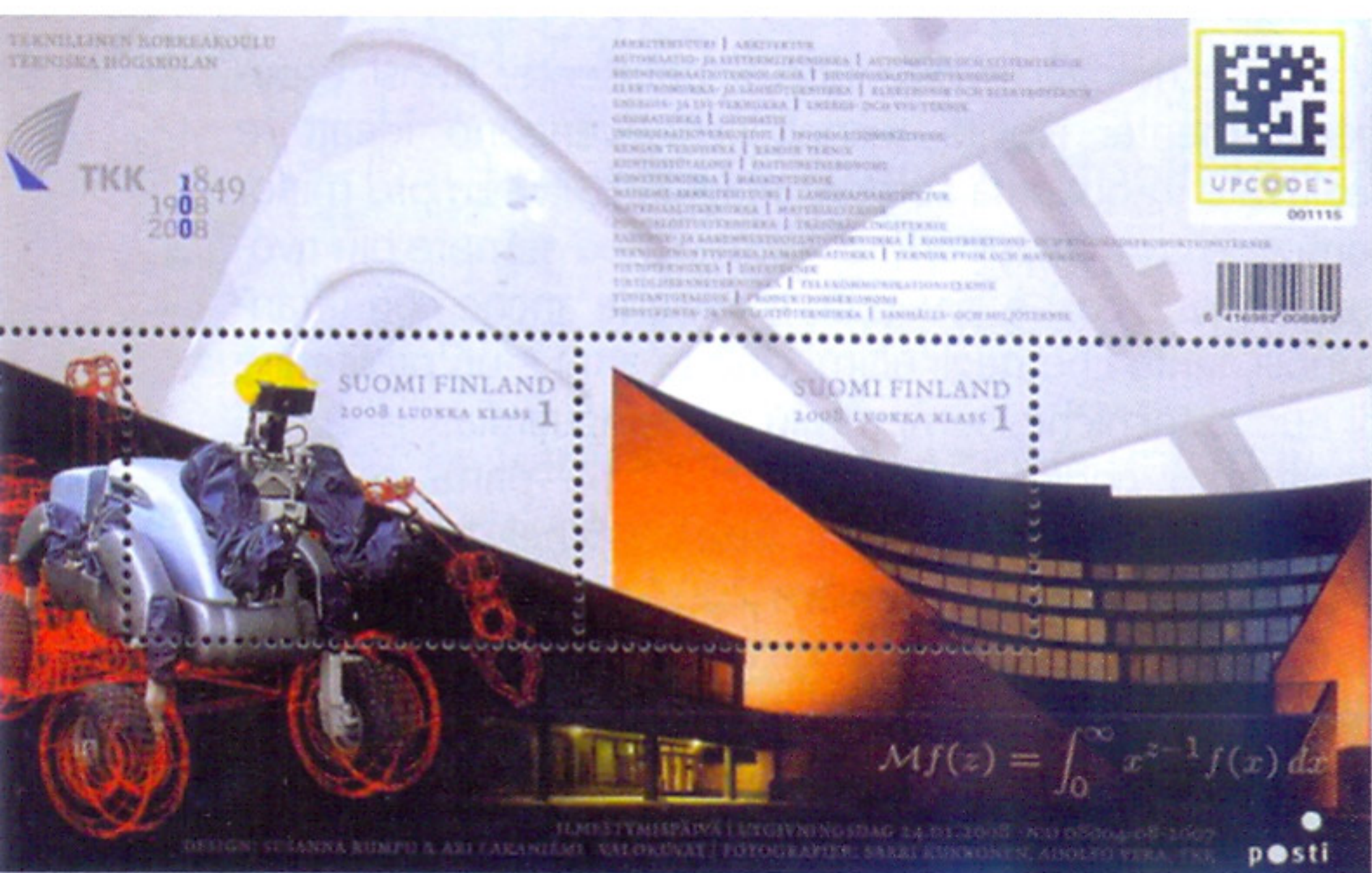
Primo francobollo-discofonografico

Nel frattempo, a partire dall'ottobre 1982 erano già disponibili in commercio i compact disc che lentamente ma inesorabilmente sostituirono i dischi in vinile. Già a partire dai primi anni Novanta venivano prodotti anche i mini-cd, compact disc dalle dimensioni ridotte ma ascoltabili con qualsiasi lettore. E proprio quest'ultimo supporto ha pensato il **Bhutan** – ancora una volta! – di utilizzare per i **francobolli-cd**, che furono anche i primi al mondo con questa caratteristica. La prima emissione, di due valori, è del 21 febbraio 2008 e contiene una narrazione della storia nazionale e brani di musica rilassante

Oltre al BeeTagg sono stati utilizzati altri codici bidimensionali, che funzionano esattamente allo stesso modo: l'**Urcode**, leggibile con l'*Urcode reader* e utilizzato nei **francobolli finlandesi**, o il **QR Code**, leggibile con uno dei tanti *QR reader* e utilizzato da tante amministrazioni postali, da **Spagna e Liechtenstein a Taiwan**.



Francobollo con QR code



Foglietto con upcode

L'uso di questi codici bidimensionali legati a elementi multimediali su internet ha aperto una nuova strada di interazione con l'utente finale. Non sono quindi rimasti tentativi isolati, ma hanno avuto un buon seguito con una serie di prodotti e realizzazioni innovative, come l'iniziativa delle **poste francesi**, lanciata a maggio 2010, denominata *MonTimbreMoi sur mobile*: consente di

Sitografia consigliata

È possibile rimanere aggiornati sull'argomento visitando il sito *Dentelli stravaganti*: <http://www.eryx.it/dentelli/>.



L'applicazione per creare autofrancobolli tramite telefono cellulare

creare su dispositivi mobile quali smartphone o tablet **francobolli personalizzati** partendo da foto personali. Occorre scaricare gratuitamente la relativa applicazione, avviarla, scegliere l'immagine, incorniciarla, indicare il valore del francobollo e pagare direttamente con il cellulare: i francobolli acquistati arrivano direttamente a casa. Nello stesso modo funziona anche una seconda applicazione, *Royal Mail Smilers*, lanciata dall'**amministrazione postale britannica** nel dicembre 2010.

In terra **britannica** si utilizza un'altra applicazione, per iPhone e Android, denominata *Junaio* che Royal Mail ha legato a un'emissione sulle ferrovie del 3 settembre 2010. È sufficiente inquadrare uno dei sei valori e questa *app* riconosce automaticamente il contenuto multimediale associato e lo invia per l'esecuzione allo smartphone: si visualizza quindi un breve filmato in cui Bernard Cribbins legge la poesia di Wystan Hugh Auden *The Night Mail*.



Inquadrando i francobolli britannici del 3 settembre 2010 si attiva un filmato

Royal Mail ha quindi replicato con l'emissione dedicata al Wwf del 22 marzo 2011: questa volta si accede a un filmato contenente un racconto dell'attrice Miranda Richardson.



Un francobollo olandese letto dalla AigoPen

Ma a meritare il premio "virtuale" di amministrazione postale tecnologicamente più avanzata sono gli olandesi di PostNL. La prima realizzazione in questo senso si basa sull'acquisizione di una tecnologia già sperimentata in Cina, con la penna multimediale **Aigo Pen** della Beijing Huaqi Information Digital Technology: questo strumento funge da **sistema di lettura a infrarossi**, archivio di massa e lettore mp3; è in grado di leggere un codice impresso in micro-rilievo sui valori e quindi di avviare un contenuto sonoro. Nel caso dell'**emissione cinese**

del 13 settembre **2009** si tratta della lettura di trecento poemi Tang, mentre nel caso dell'**emissione olandese** del 31 gennaio **2011** si tratta di versi di volatili: nei Paesi Bassi l'iniziativa sarà ripetuta ogni mese per tre anni.

In un crescendo di tecnologia e di percezioni sensoriali virtuali si colloca l'emissione di **PostNL** del 28 marzo **2011**: un foglietto di dodici valori dedicati all'architettura contemporanea. Accostando i cinque codici geometrici presenti sul foglietto a una webcam mentre si è collegati con il sito web di Stad van Nederland, sullo schermo compaiono modelli tridimensionali dell'edificio architettonico corrispondente al codice stesso. Inoltre, ruotando il francobollo, anche la ricostruzione tridimensionale ruoterà con esso, generando un effetto di realtà virtuale davvero efficace.

Sempre **PostNL** il 10 ottobre **2011** ha realizzato un nuovo foglietto dedicato alla band olandese Golden Earring, a cui seguono altri foglietti che celebrano altre band e cantanti di successo. Inquadrando il francobollo con un'apposita applicazione chiamata **Chameleon Explorer**, scaricabile per iPhone e Android, è possibile ascoltare un brano per ogni band ritratta.

È finita qui? Per il momento sì, ma certamente non è finita qui.

Nel corso della sua storia secolare il francobollo non è mai stato impermeabile alle novità: è mutato (dotandosi, per esempio, di dentellatura e gommatura) pur rimanendo uguale a se stesso. I restyling tecnologici attuati oggi da numerose amministrazioni postali sembrano tuttavia inautentici artifici dettati dalla voglia di far parlare (e di far cassa), più che aggiornamenti suggeriti da esigenze funzionali. Ma basterà questo make up ad avvicinare al francobollo le nuove generazioni? ■



Inquadrando la serie *Stad van Nederland* con una webcam i monumenti riprodotti sono visualizzati in 3D



Come il Bhutan quarant'anni dopo: i francobolli musicali olandesi